Anno XXXVIII Venerdì 3 Luglio 1885 N. 152

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

In attesa che il Ministero conservatore inglese riveli la sua mente e dica come intende condurre gli affari domestici ed esteriori del paese, è utile conoscere i desiderii, le aspirazioni, le speranze che si manifestano nel partito di cui esso è l'emanazione. Questa cognizione serve a metterci sulle traccie del programma che i nuovi ministri stanno elaborando e forse a prevenir la meraviglia che certi articoli di esso potrebbero suscitare. Importante, per tal rispetto, ci sembra il discorso tenuto l'altro giorno a' suoi elettori del West Staffordshire dallo Staveley Hill, deputato conservatore. Lo Staveley Hill si dichiarò un conservatore progressista o democratico. Quind' innanzi udremo molti de' suoi correligionarj professar di appartenere alla medesima specie. Essa è di data recente e si può dire che lord Randolph Churchilll n' è il progenitore. Ristretta da principio a quattro o cinque individui, guardata con diffidenza dai tories ortodossi, dovette conquistare con fatica il diritto all' esistenza, ma quanto bene sia riescita ad affermare codesta sua esistenza e a renderla gagliarda e temuta ce lo dice il fatto che il Churchill è riescito a procurarsi un posto de' più ragguardevoli e autorevoli nel Gabinetto di lord Salisbury. Era naturale che un tal trionfo favorisse vie più la propagazione della nova specie, la quale minaccia di divorare il *torysmo* tradizionale e mettersi al suo posto. E chi sono, cosa vogliono codesti conservatori dell' avvenire? « I migliori toriss dice lo Staveley, mettendo sè stesso nel loro numero, « e i migliori patrioti son quelli i quali, riconoscinto e stabil to ciò che è l'essenza della Costituzione, non permettono che vi si tocchi, come non permettono che s' attenti ai diritti di proprietà, ma, del resto, non si peritano a riformare ciò che richiede riforma. »

Intendono mantenere l' integrità dell' Impero, la Chiesa ufficiale — che è, insieme con la monarchia ereditaria, garanzia di stabilità delle istituzioni — la Camera dei lords, ecc., ma non vedono, per esempio, perchè questa Camera non sia suscettibile di riforma, nè perchè la terra non deva essere una merce liberamente trasmissibile come l'altre. Due punti del programma dei conservatori avanzati sarebbero, dunque, la riforma della Camera alta e l' abolizione delle disposizioni che vincolano la proprietà fondiaria. È probabile che li ritroveremo in quello del Ministero Salisbury. In Irlanda lo Staveley Hill, des dera il ritorno del regime normale. Ora, egli sarà soddisfatto, poichè il Ministero ha deciso di non rinnovare il *Crimes-Act*. Esaminando la lista dei ministri, lo Staveley Hill la giudica provvisoria, poichè ci trova nomi di personaggi poco idonei; non dice quali, ma evidentemente allude ai rappresentanti del *torysmo* antiquato. Egli vorrebbe, insomma, democratizzare affatto il Gabinetto e forse per lui l' ideale di un *Premier* e d' un *leader* del partito conservatore è piuttosto lord Randolph Churchill che il marchese di Salisbury.

Malgrado le rimostranze e le minacce di rappresaglia dell' Ordega, il Governo di Bucharest persiste nel proposito di non accordare quind' innanzi alla Francia il trattamento doganale della nazione più favorita. Dal canto suo, il Governo francese ha presentato alla Camera, occupata a discutere i bilanci, un progetto di legge che impone un dazio del 50 0/0 sulle merci provenienti dalla Rumenia. La convenzione della Francia con la Rumenia spira il 22 luglio.

ROMA GIALLA

Come corollario all' articolo di ieri, ci piace di riprodurre questo esatto e smagliante quadro che di Roma nostra capitale fa l' egregio e brillante collega A. Colautti.

« L'onesto provinciale che capiti per la prima volta nella « eterna » è giuoco di una strana illusione. Gli pare, cioè, di trovarsi non nella città più storica del mondo, ma in una città neonata — uno di quei centri in costruzione del Far West così ammirabilmente descritti da Louis Simonin, tutti ponti e armature, tutti tumulto e scompiglio, che sorgono quasi per incanto da terra allo scongiuro di quella fata moderna che è l' industria. Sono specialmente i quartieri eccentrici che hanno questo carattere americano, per esempio al Maccao, all' Esquilino, ai Prati di Castello, dove le demolizioni non tradiscono il passato, ma dove tutto si crea, secondo la definizione teologica, dal nulla.

L' illusione per l' onesto provinciale diventa assolutamente completa, quando, lasciata all' albergo la *Guida Treves* che gli servirebbe d' impaccio, egli osi intraprendere qualche indagine psicologica. Moralmente ben più che materialmente Roma somiglia San Francisco — la San Francisco di vent' anni fa, quando la febbre mineraria vi chiamava l' emigrazione dei due mondi. In riva al Tevere come in riva al Sacramento, la stessa sete dell' oro, la stessa folla di frettolosi, lo stesso culto del successo, la stessa lotta per la fortuna. Un divario c' è, ed è questo: che mentre in America si combatte sul campo del lavoro, a Roma la battaglia è tutta o quasi sul campo della politica — politica di affari che non può essere trattata che da affaristi.

***

Si capisce. Roma, malgrado la sua vetustà, era prima del 70 un paese vergine, come se il Lazio fosse l' Oregon o l'Utah. Il governo teocratico, col suo doppio cordone poliziesco e doganale, l' aveva preservata dal movimento moderno. Si può dire che la civiltà occidentale sia passata dalla breccia di Porta Pia. Sventuratamente, con essa passarono, travestiti da pionieri della medesima, le solite cavallette umane che nascono da tutte le rivoluzioni e seguono tutte le spedizioni.

Il 20 settembre schiuse tutte le porte della città apostolica alla immigrazione peninsulare. Le prime *couches* di « buzzurri » non furono, naturalmente, le migliori. Le provincie italiane vi mandarono i loro rifiuti, come l' Europa manda i proprî all' America. Le persone cosidette oneste — quelle, cioè, che hanno tutto da perdere e niente da guadagnare muovendosi — restarono alle loro case. Agli spostati di tutte le categorie, agli avventurieri di tutti i ceti, ai malcontenti di tutte le età non parve vero, invece, di avere quel nuovo sbocco, quella gran palestra, quel immenso mercato. E vi si gettarono a frotte, gli uni sopra gli altri, ciascuno contro tutti.

Il trasporto della capitale doveva necessariamente concentrare in Roma non solo le grandi amministrazioni, ma i grandi interessi del paese. Prima ancora che sorgessero i nuovi palazzi e si aprissero le nuove vie, essa divenne il centro degli affari politici ed altri, e per conseguenza il cuore dell' affarismo. Così sul vecchio ceppo dell' ipocrisia clericale s' innestò il *pus* dell' immoralità liberalesca, i cui risultati tutti vedono addesso.

***

La fermentazione dei nuovi elementi coi vecchi fu agevolata dall' apatia del pubblico romano, il quale, malgrado le sue pretese tradizioni e le sue abitudini caratteristiche, manca totalmente di personalità morale: non è, cioè, nè onesto, nè disonesto, ma è tutto quello che se ne vuol fare. Gli avventurieri organizzatisi per la solita legge di affinità in camorre, trovarono il vuoto morale dintorno: condizione favorevolissima per ogni sorta di gesta giudiziarie. Il disprezzo di una popolazione buontempona, in un ambiente così carnevalesco, non era troppo temibile, ed essi non mancarono di approfittarne.

Il *romano de Roma* ha per principio di non meravigliarsi di nulla. Egli è capace di fare una sommossa per una lotteria mancata e una dimostrazione « imponente » per il ripristinamento dei barberi. Ma non gli chiedete di protestare contro un arbitrio, un' ingiustizia, uno scandalo, una porcheria. L' indignazione è una fatica: la collera guasta il chilo: il disprezzo è poco aperitivo. Il quirite moderno non ha che una sola risporta a tutti e su tutto: — *Embè?*

S' indovina che questa indifferenza della popolazione indigena per tutto ciò che esce dalla sfera dei suoi minuti piaceri non poteva impedire e nemmeno attenuare l' infezione. Altro che la febbre palustre illustrata in mille e una conferenza dal solito prof. Tommasi-Crudeli! La vera malaria di Roma è tutta psicologica, e vi si respira i dodici mesi dell' anno, non da luglio a novembre come quell' altra.

I tipi, gl' intrighi, le cricche, i mercati, gli *faires véreuses* che si vedono nella città eterna, in piena « terza civiltà » sono degni assolutamente di Parigi. Sotto l' aspetto della corruzione — la famosa *corruption* del gen. Trochu, — la nostra capitale non ha niente da invidiare alle altre. Quando si dice che il romanzo moderno, verista, sperimentale, « alla francese » insomma, sia impossibile in Italia, è una pietosa menzogna per palliare la nostra impotenza letteraria. Perchè non si potrebbe scrivere in riva al Tevere una seconda *Curée?*

***

Roma, in questo momento, attraversa quel periodo di crisi edilizia e morale che dovette superare Parigi sotto la amministrazione Haussman. In nessun luogo gli affari sono stati maggiormente i denari degli altri o piuttosto dello stato, cioè di nessuno. Essa è la Mecca dei lenoni politici, la Bavares dei rivendugliöli di coscienze, la Sionne degli *exploiteurs* di riputazioni. Giugurta stesso ne resterebbe stupefatto.

La capitale del regno non è più che un immenso campo trincerato della speculazione, un terreno neutro fuori dell'etica comune, un attendamento di conquistatori tenebrosi, dove ogni audacia, ogni sfregio, ogni trapasso, ogni oblio trova un' attenuante e magari un' assolutoria. Si direbbe che un pontefice invisibile abbia proclamato un indulto per tutte le contravvenzioni morali, un giubileo per tutti i caratteri avariati, un diritto di asilo per tutte le fame compromesse. Il cosidetto tribunale dell' opinione non esiste, o non funziona: nessuno sa dove sia il suo palazzo. Così una pessima riputazione non impedisce nulla; poichè quelli che ne godono sono capaci di tutto. Nessuno teme l'uomo rettilineo: ragione per cui il vero impedimento dirimente è l' onestà.

Roma è la culla dell'eufemismo. Tutti i sospetti diventano *cives*: tutti i « convinti » sono perdonati. L' apatia è così generalizzata che essa si impone anche alla stampa onesta: è come un sirocco morale che fiacca le coscienze più integre e le penne meno sussidiate. E a furia d'indulgenze reciproche, di transazioni tacite, di mercimoni sottintesi, i romei dell' impudenza finiscono con fare ciò che si dice volgarmente fortuna, prendendo sia il vostro portafoglio, sia quello di un ministero. La va, insomma, al meno degno, in modo che gli ultimi sono i primi, assolutamente come nel regno dei cieli. »

IN VATICANO

Un comunicato ufficioso all' *Osservatore* smentisce che il papa sia intenzionato di conciliarsi collo Stato italiano: ricorda che il papa recentemente dichiarò che la sua posizione attuale è incompatibile colla dignità, col decoro e colla libertà della Chiesa.

Il papa ricevendo le rappresentanze dei comitati cattolici che organizzarono le feste a commemorare papa Ildebrando inculcò d' imitare i cristiani, che facendo scudo dei loro petti, trassero Pio VII e Pio IX dalla servitù di Savona e di Gaeta: protestò contro la prigionia del papa che non può giovare alla libertà dei popoli: accennò da ultimo agli attuali pericoli e ai nemici che devono essere debellati.

Militari della seconda categoria

Pel 25 settembre sono chiamati per estrazione i militari della seconda categoria appartenenti alla classe del 1864: fra i precedenti che furono rinviati per cause diverse sono esonerati quelli che possono provare d' essersi istruiti nei tiri a segno nazionale.

La condanna dei diciannove briganti

Telegrafano da Palermo 2.

Ieri sono finiti innanzi alle nostre Assise, i dibattimenti incominciati il 30 maggio ultimo scorso, contro i diciannove briganti imputati del sequestro del comm. Notarbartolo, dell' attacco della vettura postale di Nicosia, dell' aggressione del carrettiere Nicasio Pagana e del furto in danno di Natale Motta.

In base al verdetto da loro pronunciato, vennero assolti Mauro Lo Gioco, Filippo Battaglia, Giuseppe Sanfratello, Santo Saeli, Giuseppe Galbo, Antonino Galbo, Nunzio Realbuto, Francesca Lo Monaco e Lorenza di Leonardo.

Furono condannati ai lavori forzati a vita Gaetano Piraino e Matteo Barone, entrambi precedentemente condannati a morte; Salvatore Sanfratello fu condannato a 18 anni della stessa pena; Salvatore Faso, Salvatore Guida e Gioachino Greco si ebbero 8 anni di reclusione. Gli altri quattro, e cioè Nicolò Camperi, Fi-

lippo Muriella, Giovanni Rotino e Matteo Saeli, 4 anni della stessa pena.

CASSE DI RISPARMIO

L'articolo di *Ipsilon*, comparso nel N. 149 della *Gazzetta Ferrarese*, ha molte saggie proposte che gli amministratori di questo importante istituto di credito e di beneficenza — perchè al credito e alla beneficenza dovrebbero inspirarsi costantemente gli atti di simili istituzioni — sono tenuti a.... non *cestinare*, come si *cestina* ordinariamente l'articoletto inopportuno, insulso o disutile d'i un giornalista purchessia.

Io mi fermo a un punto solo dell'articoletto di *Ipsilon*, lasciando andare ogni altra considerazione sull'argomento.

Ipsilon — parlando dei *mutui ipotecari* dice che « dovrebbero avere preferenza « quelli di somme molto minori (alle « 100,000 lire) per portare aiuto ai pic« coli Agricoltori, i quali hanno più di « *tutti diritto a simpatia ed assistenza* ». Parole saggie ed oneste.

***

Guardate che cosa si fa ad Imola, una cittadina di provincia che ha molta minore importanza di Ferrara, e nella quale gli istituti di previdenza mutua, di assistenza e di credito — voglio citare la Istituzione *Alberghetti* di cui mi occuperò un dì o l'altro probabilmente — si moltiplicano e si migliorano, per concorso di uomini egregi, con grande vantaggio di quella popolazione.

Occupiamoci pertanto di quella floridissima Cassa di Risparmio e delle sue lodevoli iniziative.

***

Il suo patrimonio che era di Lire 490,226. 70 alla fine del 1883, raggiunse alla fine dell'u. s. Dicembre la somma di L. 523,583. 07, con un movimento di Cassa di L. 7,075,925. 61.

Orbene: questo Istituto (del quale è presidente l'on. comm. Giuseppe Scarabelli, Gommi Flamini, senatore del Regno, e Direttore intelligente ed assiduo il cav. Luigi Paolini, succeduto al Direttore onorario cav. Marco Mambrini che per lunghi anni resse le sorti della *Cassa* con onestà ed equanimità proverbiali) stabiliva in una delle sue ultime sedute:

I. di fare sovvenzioni ipotecarie o chirografarie « con ineccezionabile fideiussione » per *migliorie agrarie*, per la durata di non oltre 12 anni e all'interesse del 2 1\|2 per cento, senza aggravio pei sovvenuti della tassa di R. M.

In codeste migliorie agrarie sono compresi: Costruzione, ampliamento o riattamento di fabbricati per usi indicati dal programma; prosciugamenti, irrigazioni e drenaggi; conduttura di acque ed escavazione di pozzi; piantagione delle viti e degli alberi fruttiferi nei terreni nudi ecc. ecc.; rinnovamento delle piantagioni; livellazione ed orientamento di terreni, costruzione di strade agricole ecc. ecc.; impianto di prati artificiali; acquisto di attrezzi rurali e allevamento del bestiame pel miglioramento di razza

(I prestiti suaccennati non potranno fino a nuova disposizione, eccedere la somma di L. 250,000)

II. di fare sovvenzioni, fino alla concorrenza di L. 50,000, per un periodo non maggiore di nove anni, al frutto del 2 per cento (eccettuatone il primo anno nel quale il sovvenuto non corrisponderà alcun interesse) per il risanamento delle piccole case, in cui abbiano domicilio le più bisognose classi sociali.

***

Raccomando le due deliberazioni della *Cassa* d'Imola — e specialmente la prima — agli egregi Amministratori dell'Istituto ferrarese.

Portomaggiore 1 Luglio 1885.

Zeta

IN ITALIA

ROMA 1 — I giornali smentiscono la notizia che sia perquisita la casa del deputato Elia, in causa del furto dei milioni alla Banca Nazionale.

Dicesi che l'avvocato Lopez non abbia sciupata l'intiera somma confidata a lui, ma ne abbia nascosta una buona parte.

Si racconta che il Lopez si fosse imposto come difensore al prof. Sbarbaro, minacciando, in caso contrario, di deporre come testimonio dell'accusa.

La moglie del condannato Governatori ha confessato di aver complessivamente ricevuto dall'avv. Lopez lire 50,000.

FIRENZE 1 — È cominciata l'agitazione elettorale per la nomina del deputato del 1° collegio di Firenze, in surrogazione del defunto Mantellini.

L'Unione Liberale Monarchica votò la candidatura del marchese Pietro Torrigiani; il conte Cambray Digny, figlio del senatore, ebbe sette voti di meno.

Il giornale la *Nazione* propone la candidatura del generale Mantellini.

Dicesi che si stia formando un comitato per offrire la candidatura all'ex-deputato Finzi.

MILANO — In Carobbio, in via Torino e in via Stampa d'altro non parlasi questi giorni che della vedova Chiappa e del suo testamento.

Cotesta vedova, nota in tutto il quartiere per la sua avarizia e per lo sviscerato amore che portava ai frati, decessa testè avrebbe lasciati eredi universali del suo patrimonio, circa un milione, due frati dei Fate-Bene-Fratelli di San Vittore.

Alla sorella, la quale trovasi in ristrettezze, la pinzocchera vedova, non avrebbe lasciato che misere 150 lire!! Ma c'è un ma. Corre voce che la Chiappa sia stata avvelenata.

NAPOLI — Entrò nella stazione a tutto vapore un treno proveniente da Roma, a cagione d'un guasto dei freni.

Il convoglio urtò in un carro isolato sul binario e lo schiacciò contro al muro.

Vi furono tre viaggiatori contusi. La macchina fu molto danneggiata.

ALL' ESTERO

BERLINO — Una lettera da Monaco dipinge a foschi colori il malcontento che si va spargendo nella popolazione per le stravaganze sempre crescenti del Re Luigi. Egli sperpera somme enormi di denaro per la smania di fabbricare palazzi e di farsi dare delle rappresentazioni speciali delle sue opere musicali favorite. Ogni giorno vive più segregato da tutti. Si parla perfino di costringerlo ad abdicare sostituendogli il cugino principe Luigi.

PARIGI — La grande rivista delle truppe che doveva aver luogo a Longchamps in occasione della Festa nazionale è stata contromandata in considerazione delle tristi condizioni sanitarie dell'esercito.

La divisione di riserva che è al campo militare di *Pas des Lanciers*, presso Marsiglia, sarà trasferita al campo di Sathonay su quel di Lione.

VIENNA — Ieri la città fu funestata da un terribile uragano. Vi furono alberi schiantati; lungo le strade molte persone furono violentemente sbattute contro i muri.

Vi furono fumaioli travolti, imposte e davanzali strappati dalle finestre, e nelle case scoperchiate, letti e mobiglio fracassati.

Scena spaventevole! Ai bagni pubblici ove a centinaia trovavansi i bagnanti, compresi gli alunni delle scuole, il pericolo fu estremo. Per poco non furono travolti dalla corrente del fiume, improvvisamente gonfiato.

I quartieri bassi della città furono momentaneamente inondati.

Deploransi molti feriti.

CRONACA

Cassa di Risparmio. — Erano presenti alla seduta di ieri 36 soci.

Previa lettura dei relativi riferimenti, venne approvato il Bilancio del 1884.

Venne incaricato il Consiglio della erogazione in assegni di beneficenza della somma di L. 10418 costituenti il 10 per cento degli utili dell'esercizio, approvandosi che le somme su questo fondo già erogate dal Consiglio nel corso dell'Esercizio, non vi siano comprese e vadano invece a diminuzione del capitale.

Al riguardo delle modificazioni agli articoli 52 e 68 del Regolamento amministrativo vennero accettate le proposte del Consiglio.

Furono ammessi i nuovi soci Cavicchi avv. Gaetano, Righini ing. Francesco, Giglioli conte ing. Ermanno, Melli cav. Elio, Caroli cap. Ercole, Pavanelli cav. Carlo e Avogli conte avv. Alessandro.

Procedutosi alla nomina di 4 Consiglieri, tre Sindaci effettivi e due supplenti, furono nominati:

Avogli conte Alessandro, Mayr avv. Adolfo, Righini ing. Eugenio e Vignocchi ing. Cesare, Consiglieri.

Bonetti Luigi, Revedin conte Giovanni e *Roveroni Tommaso, Sindaci effettivi.*

Leati avv. Ippolito e Vilani cav. Agostino, Sindaci supplenti.

Fra giorni va a discutersi avanti la Corte di Appello di Bologna il reclamo sporto dai lattai Biancolli ben noti a Ferrara e da Sottero Bonaccioli contro la sentenza di questo Tribunale che li condannava a tre anni di carcere per asserta falsa deposizione in giudizio penale.

Egregi avvocati del foro Ferrarese e Bolognese volonterosi assunsero la difesa per gli appellanti a favore dei quali la parte più eletta della cittadinanza nostra rilasciò un documento amplissimo di moralità ritenendoli incapaci di mentire in giudizio.

È un caso curioso: un messo comunale e un testimonio qualunque escludono, e vogliamo credere in buona fede, che i detti Biancolli e Bonaccioli fossero presenti ad un alterco avvenuto in un pubblico esercizio a motivo di una tentata esecuzione mobiliare, mentre gli imputati, che non hanno alcuna ragione personale a dire il falso, persistono a sostenere asseverantemente che erano presenti ed offrono i più luminosi indizii di credibilità in mancanza di prove dirette perchè nessun altro si trovava in luogo.

Si spera che la Corte riesca a scoprire il deplorevole errore che ha prodotto sì grave danno morale e materiale a tre onesti operai e sia per annullare la sentenza ferrarese.

Da Erode a Pilato. — Dal sig. Ispettore di P. S. riceviamo la seguente:

Ill.mo sig. Direttore

Non è all'Ispettore di P. S. che deve rivolgere la sua più che onesta domanda, e la raccomandazione fatta nella cronaca d'oggi del suo pregiato giornale, relativamente a quel fanciullo storpio, che all'ingresso del Duomo domanda l'elemosina, ma alle Autorità che vi possono provvedere, come il Municipio, la Congregazione di Carità ed i diversi Istituti di Beneficenza.

In quanto poi al provvedimento da Lei consigliato, Le debbo dire, che la miserabile famiglia di quel fanciullo, composta di lui, di una sorellina di 4 anni, del padre e della madre (ora incinta), da tre anni è domiciliata in Ferrara ed è alloggiata gratuitamente in una casa del Municipio. Epperò, non solo il fanciullo storpio non può essere rimandato a Porporana, ma non sarebbe nè giusto, nè umano, e nessuna Autorità avrebbe diritto di farvi tornare la sua famiglia.

Scusi la noia, e mi creda con perfetta stima

Ferrara 2 Luglio 1885.

Dev.mo suo
G. San Giovanni

Il sig. Ispettore ci permetterà di osservargli che a lui più che ad altri spetta il reprimere le questue non autorizzate. Ad ogni modo, del nostro reclamo facciamo opportuna girata alle autorità succitate, perchè di comune accordo provvedano almeno la famiglia di quel sussidio che valga ad evitare l'accattonaggio e il penoso spettacolo che il povero storpio offre a quanti entrano nella Cattedrale.

Scuole Comunali. — Nelle scuole di città gli esami scritti avranno luogo in tutte le classi dalle 8 ant. alle 12 merid. dei giorni seguenti:

6 e 7 Luglio per le 3 e le 1 superiori e le preparatorie d'ambo i sessi.

8 e 9 per le 2 e le 1 inferiori.

13 e 14 per le 4 classi maschili e 4 5 femminili.

Le prove orali, meno le classi 4 e 5 per le quali saranno stabilite dalla Presidenza della Commissione, si terranno dal 10 al 17 Luglio.

Il Cavedone sul Panaro sarà oggi compiuto, e fra tre giorni la tanto desiderata acqua scorrerà per il Volano.

Banca mutua popolare. — Per lo effetto delle modificazioni statutarie approvate dall'Assemblea 17 Maggio p. p. una Assemblea Generale straordinaria sarà tenuta il giorno di Domenica 5 Luglio pross., alle ore 1 pom nell'antisala del Consiglio Comunale gentilmente concessa, *per l'elezione dell'Amministrazione Sociale* e cioè: sedici Consiglieri, tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, e tre Probiviri.

Qualora la detta Assemblea andasse deserta, essa avrà luogo, di secondo invito, la successiva Domenica 12 Luglio alla stessa ora e nello stesso luogo.

Ferrovia Ferrara Rimini. — Sempre a passo di lumaca ma si cammina. Leggiamo nel *Ravennate:*

« Il nostro ufficio del Genio civile ha ripresentato per approvazione al Ministero dei Lavori Pubblici, il progetto di appalto del tronco da Bastia ad Alfonsine, della ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini, modificato a senso delle prescrizioni del Consiglio superiore.

« L'importo dei lavori di costruzione del tronco, tutto compreso, ammonta a lire 2,790,185 — delle quali per opere e provviste comprese in appalto un milione e 700,000 lire ed il rimanente a disposizione dell'Amministrazione governativa per le espropriazioni, la provvista ed il collocamento in opera delle travate metalliche e la provvista del materiale di armamento, degli scambi e dei meccanismi fissi.

Morte accidentale. — A Masi Torello il bracciante G. Barrolani trovandosi su di un carro carico di fieno, precipitò al suolo rimanendo all'istante cadavere.

Incendio. — A Bondeno verso le ore 6 pom. del 29 Giugno appiccavasi il fuoco nel fienile del possidente G. Malaguti mentre vi si stava deponendo il fieno, del quale ne rimase distrutto per un valore di L. 1000, compreso qualche danno al fabbricato, che però era assicurato.

Acquedotti economici. — Annunzia la *Gazzetta dell'Emilia* che il 12 luglio corrente nella sala per le operazioni di leva saranno convocati tutti i sindaci e rappresentanti delle provincie di Ravenna, Ferrara e Bologna, interessate nella grave questione degli acquedotti economici.

La convocazione dei rappresentanti è indetta allo scopo di recare a loro cognizione il progetto dettagliato degli acquedotti formulato dal prof. Filopanti.

Ferimento, mancato assassinio. — Riceviamo notizie di un grave fatto avvenuto ieri notte in Ambrogio (Copparo). Il signor Gessi agente di campagna dei conti Gulinelli si restituiva alla sua abitazione alle ore 10, quando il proiettile di un fucile, esploso da persona ignota e nascosta, andava a ferirlo mortalmente al basso ventre. Certamente la vendetta, non scopo di depredazione armò la mano dell'assassino.

Nell'ufficio di conciliazione!! — Ieri avveniva un grave diverbio tra un avvocato e un impiegato di quest'ufficio. Dalle parole si passò ad una fiera colluttazione e l'Avvocato pare che abbia somministrato poderosi argomenti tutt'altro che alla *crema*.

Ed è chiamato — ironia del caso — l'ufficio di conciliazione! alla larga da queste *conciliazioni!*

Oggetti perduti e rinvenuti. — Ieri un soldato d'artiglieria dall'accento na-

poletano consegnava al sig. Francesco Bolognesi conduttore del *Tramvaj* perchè al nostro ufficio lo portasse, un vezzo di giocatoli per bambini in argento e coralli. L'onesto soldato, a malgrado delle insistenze, non ha voluto neppure declinare il suo nome. Onore a lui.

Questa mattina poi Pavani Gioachino giornaliero ci portava un bell'orologio di argento a doppia cassa trovato nei pressi di Porta-Mare tornando iersera dallo spicileccio.

E un altro che non vuol essere nominato ma che accetterà come il Pavani competente mancia ci ha portato una ricca spilla d'oro con grande amatista.

Prestito Comunale 1882. — (Da non confondersi col prestito di L. 400,000, le di cui obbligazioni estratte pubblicammo ieri).

Come al piano di ammortizzazione di quesso Prestito si è proceduto il 1° luglio alla terza estrazione di N. 18 Obbligazioni da rimborsarsi in L 500 ognuna, a datare dal 1.° Gennaio prossimo venturo anno 1886 sono stati estratti i numeri seguenti:

164 - 702 - 763 - 787 - 836 - 1007 - 1099 1325 - 1398 - 1597 - 1639 - 2053 - 2315 2396 - 2423 - 2596 - 2920 - 3218

Furto. — Verso le ore 2 pom. del 28 Giugno scorso in S. Agostino di Cento, un ladro entrava nella casa aperta del possidente Lodi F., da un cassetto chiuso, involava L. 630.

Il ladro è certo L. L. colla connivenza di G. F. suo compagno ed amico, i quali furono tosto arrestati.

A norma di chi può avvervi interesse, pubblichiamo, come di solito, l'orario protratto per i fornai e macellai pel mese di Luglio:

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:

Papotti Giuseppe - C. Ripagrande N. 6, dal 1 alli 8.

Battara Luigi - Cortevecchia n. 55, dal 9 alli 16.

Liesch Giovanni - Piazza Mercato n. 66, dal 17 al 24.

Tagliavini Alessandro - Garibaldi n. 103, dal 25 al 31.

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all'Ave Maria i loro Esercizi:

Bignami Enrico - Commercio n. 52, dal 1 alli 8.

Bertoni Davide - S. Romano n. 12, dalli 9 alli 16.

Balboni Eredi - Porta Reno n. 27, dalli 17 alli 24.

Poli Giuseppe - Canonica n. 33, dalli 25 alli 31.

Avviso. — Sono pregati coloro che ricevettero i *Tentativi di Nuova Poesia* di *Giuseppe Barbicinti*, e che non tuttora corrisposero, di rimettergli l'importo all'indirizzo *Tipografia Sociale* — *Giovecca* o *Via Ariosto* 64, avvertendo che il suddetto non si serve di Esattore.

Coloro poi che desiderano acquistare il succitato volume dirigano domande all'Autore.

Grande Museo Panopticum *(Piazza Travaglio)* visibile continuamente.

Prezzi — Adulti cent. 20 — Militari e Ragazzi cent. 10.

Châlet. — Questa sera alle ore 9 concerto. — Ingresso libero.

Milano 29 Maggio 1885.

Onorevole Direzione della *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'uomo.*

Milano.

Non corrisponderei interamente al mandato di Procuratore delle Signore *Maria Koch* vedova *Pistorius* e *Maria Pistorius* maritata *Kapff* di Stuttgart, se non esprimessi a codesta Onorevole Direzione la viva soddisfazione che le dette Signore hanno provato per la prontezza e la premura singolare, colle quali si è da codesta Direzione proceduto a liquidare e soddisfare la somma di L. 101267. — dovuta alle nominate Signore in virtù della Polizza d'Assicurazione sulla Vita stipulata a favore di esse del fu Cav. *Ferdinando Pistorius.*

Alle Signore mie mandanti tanto più dispiacque che ostacoli (affatto indipendenti dalla Compagnia Assicuratrice) abbiano ritardato il pagamento della suddetta Polizza, quanto più per parte di codesta Onorevole compagnia erasi premurosamente disposto per l'immediato soddisfacimento della polizza appena ebbe ad accadere la morte del Cav. Pistorius.

Con perfetta stima

Devotissimo

(firmato) *Avv. Augusto Ferrari.*

Avviso. — Durante le vacanze autunnali, il sottoscritto, coadiuvato da altro insegnante, darà nel proprio Istituto, posto in via Porta Reno N. 31, un corso regolare di lezioni, allo scopo di preparare giovanetti agli esami di riparazione per le classi elementari, ed a quello di ammissione al corso secondario Ginnasiale e Tecnico.

Chiunque credesse valersi dell'opera sua, potrà rivolgersi al sottoscritto nell'Istituto medesimo, durante le ore di scuola; e cioè dalle 9 ant. alle 4 pom. d'ogni giorno, eccettuati il Giovedì e la Domenica,

Albino Mari

Maestro patentato

Schiarimenti. — L'erpetismo, la scrofola, la sifilide, lo scorbuto, le febbri periodiche, il tifo, ecc., sono causa di moltissime umane malattie che ricorrono di frequente e sono prodotte da parassiti. I parassiti sono esseri organizzati e vivi, o vegetali, od animali di forme piccolissime e quasi incomprensibili. Koke, per iscoprire i microbi colerici usa un microscopio di ingrandimento a 1200 metri, eppure ve ne sono assai più piccoli che sfuggono alle nostre osservazioni per mancanza d'istrumenti. Questi parassiti or mobilissimi, or torpidi, or fissi, or fermi, or volanti sono di frequente dotati d'una spaventosa e sollecita riproducibilità e vivono e crescono e si riproducono a spese dei più elaborati fluidi del corpo umano. È facile comprendere con quale scapito dell'organismo e perciò della salute e anche della vita! L'idea di distruggere questi infestissimi esseri senza danneggiare l'umano organismo è vecchia quanto la loro scoperta. I tonici, i specifici degli antichi e più recentemente gli antizimici, gli antisettici, ecc., non sono che rimedi antiparassitici, però lo scopo non fu mai raggiunto. Il solo antiparassitico sicuro e che ha superato di gran lunga ogni altro è lo Sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, questo dice l'esperienza, questo ripete il buon senso e questo conferma il consenso universale. Essendo adunque tale rimedio un eccellente antiparassita ed essendo originate da parassitismo moltissime umane infermità, è chiaro che moltissime sono le malattie che guarisce. Diciamo moltissime ma non tutte perchè un tale specifico non è una panacea universale come da taluno si va vociando a scopo di screditarlo, ma solo un eccellente antiparassita cioè necessario per guarire le mille umane malattie prodotte da parassiti. — E difatti per la sua eccellenza e superiorità a tutti i depurativi finora conosciuti è stato premiato 8 volte colle più grandi onorificenze che si siano conferite. Si vende a lire 9 la bott.

Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 27 Giugno 1885

Nascite — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 1.

Pubblicazioni di Matrimonio

Sabini Cesare fu Stefano con Scroti Ernesta esposta — Martinelli Antonio fu Giuseppe con Modena Maria di Lorenzo.

Tosi Vincenzo di Giacomo con Baroni Luigia di Vincenzo — Lodi Giuseppe fu Paolo con Biolcati Teresa di Luigi — Poltronieri Alessandro di Sante con Beltrami Cesarina fu Carlo — Cevoli di Raffaele di Francesco con Ricci Celia Elisa fu Agostino — Balboni Antonio di Giuseppe con Fabbri Laura fu Antonio — Morandi Vincenzo di Giovanni Angelo con Dommareo Angela di Vincenzo — Bellingeri Giovanni fu Giuseppe con Orlandini Palmira fu Nicola — Ferrari Natale fu Pietro con Farinella Elvira di Domenico.

Matrimoni — Calzolari Timoteo, legale, celibe, con Livraghi Adele, possidente, nub.

Morti — Bergami Candida fu Luigi, in Bompani di Ferrara, d'anni 50, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0.

28 Giugno

Nascite — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Ricci Gaspara fu avv. Luigi, nubile di Ferrara, d'anni 75, pensionata.

Minori agli anni uno N. 0.

29 Giugno

Nascite — Maschi 3 Femmine 2 - Tot. 5.

Nati-Morti — N. 0

Matrimoni — N. 0.

Morti — Finzi Eva fu Iacob Vita, vedova Umano di Ferrara, d'anni 68, donna di casa — Ferrari Raffaele di Antonio di Burgo S. Giorgio, d'anni 1 e mesi 2.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

2 Luglio

Bar.° ridotto a 0° — Temp.ª min.ª 16°, 8 c
Alt. med. mm. 761,34 — » mass.ª 31°, 3 c
Al liv. del mare 761 31 — » media 21°, 5 c
Umidità media. 55, 3 Ven. dom. WNW

Stato prevalente dell'atmosfera:

Quasi Sereno

3 Luglio — Temp. minima 16° 7 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

3 Luglio ore 12 min. 7 sec. 16.

Telegrammi Stefani

Cairo 1. — Secondo attendibili informazioni, si decise di conservare la provincia di Dongola fino a Schakstehr.

Londra 2. — Durante gli esercizi scoppiò una torpedine a bordo della corazzata *Valiant* nella baia di Sivilly. Vi sono set e feriti.

Londra 2. — Si è sentita una forte scossa di terremoto nel distretto di Carlisle.

Londra 2. — Il *Daily Telegraph* dice che fra Salisbury e i gabinetti di Berlino e Pietroburgo furono scambiate comunicazioni concilianti.

Madrid 2. — Ieri a Madrid vi furono quattro casi di cholera e un decesso. Nelle provincie 1490 casi e 692 decessi, di cui 704 casi e 412 decessi nella sola provincia di Valenza.

Madrid 2. — Il Re, accompagnato soltanto da due aiutanti di campo, è partito col treno ordinario per Aransuy, dove infierisce il cholera. Ieri l'altro in questa località vi furono 200 casi e 74 decessi su circa 10,000 abitanti.

Il Re recasi colà, come comandante supremo dell'esercito, a visitare la guarnigione sofferente molto pel cholera, e disporre per l'accantonamento delle truppe. Visiterà altresì l'ospedale civile stabilito in un palazzo reale.

Cairo 2. — Wolseley e il suo stato maggiore partono per l'Inghilterra.

Berlino 2. — La conferenza telegrafica internazionale si aprirà il 10 agosto.

La maggior parte degli Stati europei e alcune altre parti del mondo già notificarono, che si faranno rappresentare.

Telegrammi del mattino

Simla 3. — Secondo l'*Avis officiel* le costituzioni attuali concernenti i congedi militari, resteranno in vigore finchè i negoziati della questione afgana raggiungano un risultato assicurante la soluzione pacifica.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

(*Vedi avviso in 4.ª pagina.*)

Sciroppo depurativo

del Professor Girolamo Pagliano
(Italia) 12, via Pandolfini, FIRENZE

I sottoscritti mettono in guardia il pubblico contro le imitazioni e falsificazioni, per esempio.

ERNESTO PAGLIANO, morto a Napoli il 18 aprile che abusivamente qualificavasi successore del fu prof. Girolamo Pagliano nostro padre, mentre non seppe mai il segreto del famoso depurativo

ALBERTO PAGLIANO che firma A. Pagliano fu G. (Giuseppe) il quale, contando sull'equivoco delle iniziali, vorrebbe farsi credere figlio del fu prof. Girolamo, mentre non ha alcun rapporto colla nostra famiglia.

Lo stesso dicasi di un altro speculatore che firma G. o *Giovanni Pagliano*.

L'unico modo di non essere ingannati è di indirizzare lettere mandati e cambiali, vaglia ecc. al Prof. GIROLAMO PAGLIANO, 12, via Pandolfini, Firenze giacchè nè la Posta consegnerà le lettere nè gli effetti così indirizzati, se non ai sottoscritti.

ENRICO PAGLIANO · PIETRO PAGLIANO
dei fu prof. Girolamo.

Firenze 20 *Maggio* 1885.

Il sottoscritto dopo essersi assicurato il concorso di una delle principalissime Ditte Bancarie di Ferrara, avvisa gli Agricoltori e Possidenti di questa Provincia, ed i Negozianti in Coloniali, che anche in quest'anno, come di consueto, egli accetta in deposito nei suoi magazzeni a Ferrara e Pontelagoscuro, in base a regolari scritture, le derrate agricole ed i coloniali contro sovvenzione in denaro.

I vantaggi ch'egli è in grado di assicurare ai suoi clienti, sia riguardo al mite interesse sopra dette sovvenzioni, come pure alla tenue spesa di magazzinaggio, alla sicurezza e garanzia dei depositi, alla secretezza della operazione che viene compiuta privatamente, lo fanno certo di esser e preferito per tali contratti, a tutti quelli che per i limitati mezzi finanziari di cui possono disporre, o per la pubblicità inevitabile delle loro operazioni non si trovano in grado di poter offrire agli Agricoltori e Negozianti pari vantaggi.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi al sottoscritto in Ferrara presso il signor Amadio Zamorani a Pontelagoscuro al suo domicilio.

GAETANO CAVALLARI

LA MEDAGLIA D'ORO DI PRIMA CLASSE per l'importanza della pianta, „**HOMERIANA**" **il più efficace rimedio** contro le malattie di polmoni (tubercolosi) e della gola (croniche) e l'asma. — Si spedisce GRATIS E FRANCO l'opuscolo: Virtù terapeutica ed uso della pianta Homeriana dal S g. **Ermano Schroeder, Venezia**, campo S Angelo N. 3815.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, L. 3. 50. In provincia per pacco postale aumento di Cent. 50.

Vendita in Ferrara presso la Farmacia Navarra Piazza Commercio e presso tutte le buone farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

Colori Pallidi (Clorosi) e Anemia
sono combattute con resultato certo coll'uso regolare del
FERRO BRAVAIS
Ritorna al sangue debole ed impoverito il colore che perse lungo la malattia.

Nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie.

Fonte di Celentino - nella Valle di Pejo

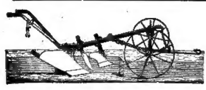
Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881 - Torino 1884

Acqua Ferruginosa la più consigliata per la cura a domicilio per la gran quantità di gas carbonico che tiene in soluzione.

Si avverte che all'opposto di quanto fa stampare il sig. C. Borghetti le mie bottiglie portano la capsula metallica bianca, appunto per distinguerle da quelle dell'Antica Fonte; e di non aver mai denigrato la fama di altre acque per aumentare lo smercio della propria.

La Direzione — G. MAZZOLENI.

Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI PIETRO. 2



AGENZIA AGRICOLA

Ferrara Via Garibaldi 61
(Casa Cariani)

Aratri Sack per arature profonde oltre 50 Cent.
Aratri Sack » » 30 »
Aratri Sack » » 15 »

L'Aratro Sack è costruito di ferro ed acciaio, esige meno forza di trazione, è munito di antivomere per il completo sovesciamento delle stoppie spagre etc. mettendo laga sopra laga. È di utilità incontestabile per preparare la terra dei canapai. Sostituisce la ravagliatura.

Si danno a prova senza spese.

PREMIATA **ANTICA FONTE** MINERALE

RABBI

PREMIATA **ACQUA ACIDULA** FERRUGINOSA

La Regina delle Acque Ferruginose conosciute in Europa

L'acqua minerale dell'antica fonte Rabbi è superiore a tutte le altre, sia per le innumerevoli guarigioni ottenute mercè il suo uso, che per la sua efficacia

È bevanda gustosa e indicatissima per la cura a Domicilio
Si prende col caffè, latte, vino ecc.

Essendo che qualche speculatore mette in commercio acqua della **Fonte Nuova** assai inferiore e per niente efficace, esigere che la capsula porti impresso **Ruatti Rabbi Fonte Antica.**

Rivolgersi al depositario signor **Francesco Pasoli** in VERONA ed in tutte le Farmacie del Regno.

UNGUENTO SANA-MALI BOZETTI

Ammesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo
Il migliore, l' unico dei medicamenti, l' impareggiabile
Premiato con diplomi d' onore, Medaglie d' oro e d' argento

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati

Sei anni di splendido successo
Indispensabile a qualunque Famiglia

RIMEDIO SOVRANO per guarire perfettamente le sciatiche, artritidi, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, flussioni agli occhi, tossi, costipazioni, bronchiti, setole alle mammelle, tumori, ferite, piaghe, ulceri, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. **3**)
id. di doppia dose » **5**) con istruzione

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo più Cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario CARLO BOZETTI Milano, Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

ONDE FAR RISPLENDERE IL VISO DI AFFASCINANTE BELLEZZA, E PER DARE ALLE MANI, ALLE SPALLE, ED ALLE BRACCIA SPLENDORE ABBAGLIANTE, USATE IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE, CHE IMPARTE E COMUNICA LA DELIZIOSA FRAGRANZA E DELICATE TINTE DEL GIGLIO E DELLA ROSA. È UN LIQUIDO IGIENICO E LATTOSO. È SENZA RIVALE AL MONDO PER PRESERVARE E RIDONARE LA BELLEZZA DELLA GIOVENTÙ.

SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI INGLESI E PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI—FABBRICA IN LONDRA: 114 & 116 SOUTHAMPTON ROW, W.C.; E A PARIGI E NUOVA YORK.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca, 8, e *N. Zeni*, farmacista, via Corte Vecchia.

Stabilimento dell' Editore **EDOARDO SONZOGNO** in **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14.

NUOVA INTERESSANTISSIMA PUBBLICAZIONE

IL MONDO

PRIMA DELLA CREAZIONE DELL' UOMO

DI

CAMILLO FLAMMARION



IGUANODONTE.
Se risuscitasse sorpasserebbe l'altezza di un quinto piano.

L'opera consterà di 80 dispense in-4, su carta di lusso e conterrà alcune tavole stampate separatamente dal testo. — Ogni dispensa si comporrà di otto pagine riccamente illustrate. — Si pubblicheranno due dispense per settimana.

D'onde viene il genere umano? È una razza speciale oppure esistette una parentela primitiva fra l'uomo e gli animali, e l'uomo non è forse un animale perfezionato?

La scienza oggidì ci permette di affrontare ed anzi di risolvere queste grandi questioni: essa ci fa toccar con mano che nella vita terrena esiste un albero unico, immenso, di cui l'uomo occupa la sommità. La legge del *progresso* è scritta in tutta l'opera della creazione.

Nel suo lavoro, Camillo Flammarion espone i risultati appunto della scienza che ha scoperto il gran mistero dell'origine delle cose. Egli ci presenta le prime pagine del gran poema della natura, allorquando il mare era dappertutto; poi ci fa assistere successivamente allo svolgersi del poema, descrivendo le varie trasformazioni geologiche, le prime piante, i primi animali, la cui conformazione la scienza ha ricostituito con gli scheletri trovati negli scavi, analizzando, paragonando i punti di contatto fra essi e l'uomo attraverso l'incalcolabile succedersi dei secoli. L'opera di Flammarion è delle più interessanti che si siano mai pubblicate.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 80 DISPENSE:

Franco di porto in tutto il Regno	L. 7 50
Alessandria d'Egitto, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 7 50
Unione postale d'Europa, Africa e America del Nord.	» 11 50
America del Sud e Asia	» 15 50
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 19 50

Una dispensa separata, nel Regno, Centesimi **10.**

Tutti gli abbonati riceveranno in dono, a pubblicazione compiuta, il frontispizio, l'indice e la copertina.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO, Milano**, Via Pasquirolo, N. 14.